



DIBATTITO PUBBLICO
STADIO AS ROMA



DIBATTITO PUBBLICO STADIO AS ROMA

RELAZIONE CONCLUSIVA
ALLEGATO 4

Carta Partecipativa

27 novembre 2023

Legenda

- Perimetro dell'intervento
- Nuova viabilità
- Area parco centrale
- Area parcheggio multipiano interrato metro Quintiliani
- Area parco dello stadio
- Perimetro dello stadio
- Connessioni esterne
- Progetti in corso

 Il nuovo stadio

 Collegamenti tra il quartiere e lo stadio

 Flussi e mobilità

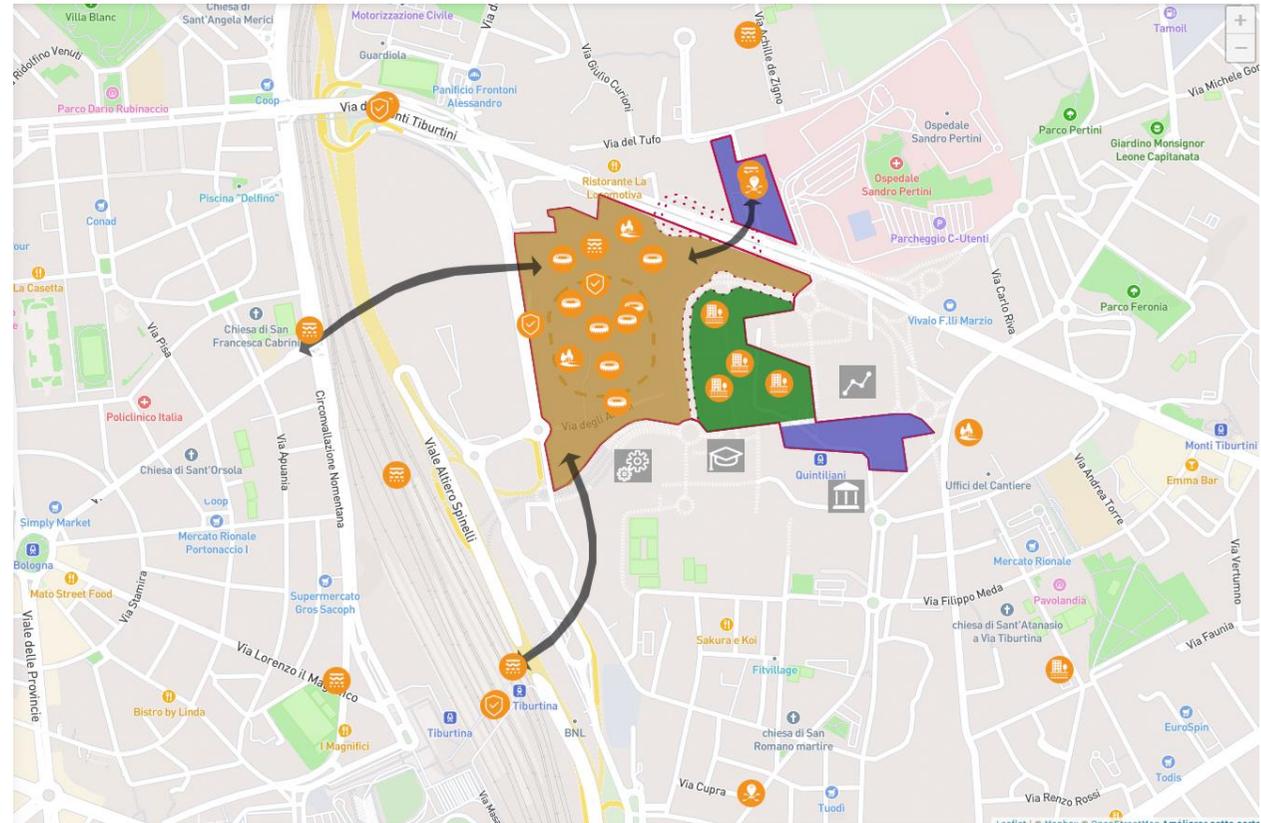
 Ambiente e paesaggio

 Riqualificazione urbana

 Sicurezza

 Attività e influenza regionale e internazionale

Mappa



Ref.	Tipo	Titolo del contributo	Contributo	Mappa
------	------	-----------------------	------------	-------



Collegamenti tra il quartiere e lo stadio

Non compare la dicitura sull'area predestinata, pur se il colore viola evidenzia la presenza di un parcheggio. Il progetto parla di un'alberatura che limiterebbe il rumore. Non viene considerato né trattato il tipo di rumorosità prodotta da un numero rilevante di autovetture in continuo spostamento. Ricordo che l'Ospedale Pertini è in CLASSE ACUSTICA I, AREA PARTICOLARMENTE PROTETTA. Si rende necessario conoscere secondo quali studi certificati l'alberatura prevista viene ritenuta utile al RISPETTO dell'impatto acustico verso l'Ospedale Pertini. Grazie



CBN-6 Contributo

AREA PARCHEGGIO
MULTIPIANO ADIACENTE
ALL'OSPEDALE PERTINI

CBN-19 Contributo

Riqualificazione urbana

Il progetto prevede la realizzazione di un passaggio pedonale che collega lo stadio con via Livorno; non viene evidenziato come questa struttura si inserisca nel contesto urbanistico considerando che quel tratto della Circonvallazione Nomentana, che va dalla fine di via Michele di Lando fino al ponte Lanciani, deve essere riqualificata. È stato già chiesto al Comune di eliminare sottovia, sottopassi e corsie stradali inutili e al loro posto realizzare un bosco urbano lungo tutto il fascio ferroviario, al fine di ridurre l'inquinamento acustico, parcheggi e due sole vie di percorrenza. Sarebbe interessante capire se nel progetto si terrà conto di questa primaria esigenza. Grazie

CBN-38 Contributo

Evitare congestionamenti

Trovare soluzioni di mobilità alternative evitando di gravare ulteriormente su una strada come quella di via delle Cave di Pietralata, già ad oggi particolarmente congestionata.



Riqualificazione urbana

Buonasera, sarebbe opportuno inserire anche una area cani attrezzata. Grazie, RS

CBN-1 Contributo

AREA CANI

CBN-2 Contributo

PUP Via Luigi Lodi

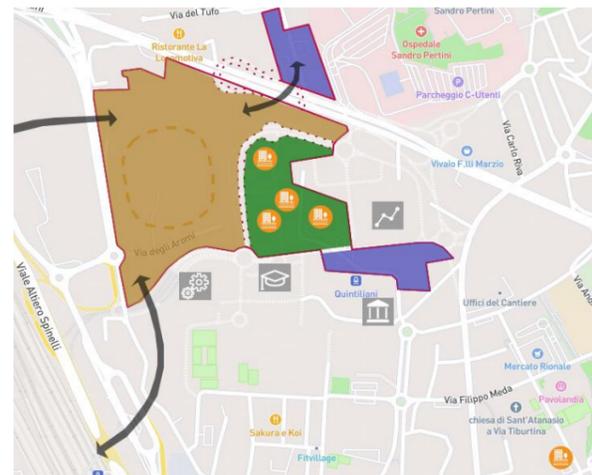
Trattasi di un PUP (su area pubblica) non completato in procedura fallimentare in avanzato stato di lavorazione tutto il cemento armato completato costituito da 3 piani 499 posti e un campo di calcio sovrastante da completare area giochi e verde pubblico da completare con gli oneri concessori. La deliberazione dell'assemblea capitolina n°58 2021 ha manifestato per questa opera l'interesse al completamento per una riqualificazione del quartiere [Image](https://cdn.jenparle.net/fr/rails/active_storage/blobs/redirect/eyJfcmFpbHMiOnsibWVzc2FnZSI6Iktkbn19--73bda291a689480f2e2be1685c96b599a3c25a53/linked01-03-FAT-A-M-300-00-A0.jpg)

CMT-9 Commento

CBN-20 Contributo

ANFITEATRO

Mi sembra ottima idea e contributo costruttivo L'anfiteatro è pubblico? Chi lo gestisce? Chi paga la manutenzione? Come verrà controllata l'area per non essere rovinata e vandalizzata?



CMT-36 Commento

Il verde deve essere continuo, pubblico e di libero accesso alla collettività e non caratterizzato da attività commerciali, di alcun tipo. Visto che il Parco dello Stadio non può essere considerato "parco" perché è costituito dalle cubature impressionanti dell'impianto sportivo e il resto nemmeno può essere considerato, perché c'è l'area di massima sicurezza, imposta per legge, e non devono esserci ostacoli per le forze dell'ordine e gli altri reparti volti alla sicurezza urbana dove è assolutamente impensabile la piantumazione di alberature (si tratterà con molta probabilità quindi di un verde di risulta a raso) resteranno aree verdi, pure discontinue (come da progetto presentato) in quanto intervallate dai campi di tennis, padel e pure da un anfiteatro (se ne sentiva davvero il bisogno) e tanto altro ancora, con ulteriore cementificazione, almeno si crei una zona continua ed uniforme, rispettando la vegetazione (alberature preesistenti) a parziale compensazione del parco monti tiburtini (anche conosciuto come parco di pietralata che nel PP era di 14 ettari) che scomparirà del tutto, a danno di tutta la collettività che aveva invece bisogno di un prezioso polmone verde in una delle zone a più alto tasso di inquinamento urbano e pressione antropica.

CMT-31 Commento

...ma quale pubblico !!...sarà di una società Americana che lo costruirà e ne garantirà in assoluto i diritti della A S Roma e basta !!...solo cemento e acciaio, più strade e complanari e parcheggi...un futuro peggiore per quegli ultimi spazi verdi non poteva esserci !!...gli abitanti dei dintorni dove andranno a fare una corsetta o una passeggiata...tra gli alberi piantati davanti al piazzale dello stadio?

CBN-21 Contributo

POLO SPORTIVO

I campi sportivi sono pubblici? Privati? A pagamento per la cittadinanza? Chi li gestirà?

CBN-22 Contributo

MANUTENZIONE VERDE

In generale, di chi sarà la competenza del verde previsto, della sua manutenzione, dei suoi costi? Idem per piste ciclabili, marciapiedi, illuminazione, strade?

CBN-42 Contributo

Miglioramento mobilità

C'è il ponte ciclopedonale da aprire



Il nuovo stadio

buongiorno, volevo dare il mio parere su questa opera. parlo non da residente in zona, ma da residente in zona stadio olimpico, sono assolutamente favorevole per i seguenti motivi: ogni opera urbanistica prevista sarà una cosa utile per tutta la zona, in tutti i giorni della settimana, se si mette sul piatto della bilancia il flusso di gente per un evento, e il resto dei giorni della settimana, il risultato è nettamente a favore per i vantaggi che ne derivano. personalmente penso che, se non si dovesse realizzare questo progetto, il prima o poi verranno fatte altre cose, ma senza le opere per la viabilità. ultimo pensiero, con il nome ROMA, non si può fare uno stadio fuori dalla città. buon dibattito

CBN-3 Contributo

perché dico SI

Buongiorno, non capisco come si faccia a commentare un contributo/suggerimento senza argomentare, lamentando generiche e tutte da dimostrare gravi criticità legate alla mobilità e sostenibilità ambientale, sminuendo invece quella che è la vera carenza del progetto: Stadio sottodimensionato che non garantisce la natura popolare di accesso allo stadio. Buona giornata

CMT-3 Commento

CMT-27 Commento

....dici "ogni opera urbanistica prevista sarà una cosa utile per tutta la zona" ma tu sei sicuro di quello che dici, senza neppure conoscere la zona?...non si possono dare giudizi senza le informazioni giuste !!...diventa "superficialità" !!

CMT-8 Commento

Non c'è posto migliore di Pietralata, per fare il nuovo stadio della Roma. È inserito dentro la città, con collegamenti al top, metro B (Monti Tiburtini, Tiburtina, Quintiliani, Bologna) FFSS (FL1-FL2-FL3, ALTA VELOCITÀ, TRENI REGIONALI E COLLEGAMENTO CON AEROPORTO FIUMICINO) Tangenziale, A24 e GRA. Inoltre sono previsti 2 parchi con verde attrezzato mantenuti regolarmente dall'AS Roma, visto che il comune non è in grado di farlo, per mancanza di risorse economiche. In ultimo, questa è un'idea, non so fino a che punto realizzabile, si potrebbe creare un museo dell'Antica Roma, visti gli innumerevoli reperti stipati in magazzini sotterranei, per mancanza di spazi espositivi.

CMT-6 Commento

Perfettamente d'accordo con LukeRoma. La capienza ideale deve essere 67/69 mila posti

CMT-4 Commento

Salve, vorrei tornare solo per un attimo alla questione della capienza, i calcoli fatti su 61.891 sono esatti ma immaginate con i 55.000 posti fissi previsti, la reale capienza effettiva per ogni partita del campionato di serie A. Togliendo posti Vip e tifoseria ospite rimarrebbero solamente 46.418 posti, vi sembra un dato decente, rispettoso verso la tifoseria giallorossa. Capienze simili le trovi in Polonia, Turchia, con tutto il rispetto. Spero che non si arrivi a questo, sarebbe umiliante.

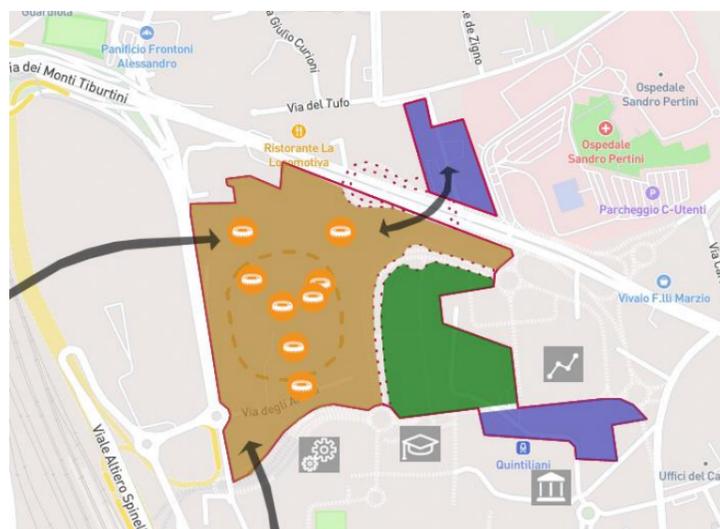
CBN-4 Contributo

Capienza sottodimensionata: garantire la natura popolare di accesso allo stadio

Buongiorno, dalla Relazione Tecnico Illustrativa dello Studio di fattibilità emerge quanto segue: Il progetto prevede una capienza di 61.891 posti max., 3.062 max. dei quali saranno riservati agli ospiti, come riportato nello schema seguente. SETTORE 1 9.753 spettatori 4.877 mq area richiesta 17 tornelli 24 m uscite di emergenza SETTORE 2 7.355 spettatori 3.675 mq area richiesta 13 tornelli 18 m uscite di emergenza SETTORE 3 5.638 spettatori 2.819 mq area richiesta 10 tornelli 14 m uscite di emergenza SETTORE 4 7.566 spettatori 3.783 mq area richiesta 13 tornelli 19 m uscite di emergenza SETTORE 5 9.264 spettatori 4.632 mq area richiesta 16 tornelli 23 m uscite di emergenza SETTORE 6 9.815 spettatori 4.908 mq area richiesta 17 tornelli 24 m uscite di emergenza SETTORE 7 9.438 spettatori 4.720 mq area richiesta 16 tornelli 23 m uscite di emergenza SETTORE OSPITI 3.062 spettatori 1.500 mq area richiesta 5 tornelli 7.2 m uscite di emergenza I tifosi Vip avranno 5.500 posti nelle skybox. Quindi, 61.891 totali meno 3.062 (settole ospiti) meno 5.500 (skybox) = 53.329 Rimarrebbero in vendita solamente 53.329 biglietti per i tifosi della Roma; un po' pochini, peraltro nella configurazione di capienza massima (capienza estesa a 62 mila). Inoltre, per le partite europee un cospicuo numero di biglietti restano nella disponibilità dell'Uefa. Tutti nuovi stadi, le ristrutturazioni o i progetti di ristrutturazione prevedono capienze superiori alle precedenti: Tottenham, Arsenal, Real Madrid, Atletico Madrid, Chelsea, Liverpool, Barcellona per citare i più importanti. Qui si va in controtendenza, nonostante gli oltre 60 mila di media in campionato, si facciano in uno stadio (Olimpico), vecchio, carente di infrastrutture di trasporto e servizi, con una visuale scarsa e una squadra che in campionato naviga tra 5°, 6° e 7° posto. In ultimo ma non meno importante c'è anche una questione di prestigio e immagine: parliamo della Capitale d'Italia. Oggettivamente uno stadio sottodimensionato, non è difficile prevedere prezzi molto alti. Il mio contributo è volto a chiedere che si garantisca la natura popolare di accesso allo stadio e di considerare un ragionevole aumento della capienza (con particolare attenzione ai settori con biglietti a basso costo) rispetto a quanto proposto nello studio di fattibilità. A mio avviso, nel progetto definitivo, la capienza dello stadio dovrà essere aumentata assicurando l'accessibilità e garantendo un adeguato numero di posti per le fasce meno abbienti (almeno pari a quello attuale). Una capienza ragionevole potrebbe attestarsi sui 69.000 mila posti al lordo dei posti riservati ai Vip (5.500) e ai tifosi Notizia del 14/09/2023

CMT-10 Commento

La UEFA ha reso noto il report "The European Club Talent and Competition Landscape" e ha analizzato la media spettatori nelle gare europee della stagione 2022/23. La classifica è guidata dal Manchester United con 2,5 milioni di tifosi presenti allo stadio, mentre al secondo e al terzo posto si piazzano Barcellona (2,32 milioni) e Inter (1,97 milioni). Al quarto posto c'è il Milan (1,85 milioni), mentre la Roma si piazza in sesta posizione con 1,78 milioni di spettatori. Nei vari commenti si sottolinea che in questa classifica l'AS Roma ha superato squadre di grande calibro come il Bayern Monaco e il Real Madrid.



Ref.	Tipo	Titolo del contributo	Contributo	Mappa
CMT-7	Commento		<p>Per quanto riguarda il sottodimensionamento sono d'accordo, non tanto per il tifoso romanista ma anche per il turista di una città come Roma che se ha voglia di vedere una partita di calcio ne dovrebbe avere la possibilità, come del resto accade in quasi tutte le capitali europee. Non sono d'accordo con @Lauraleo in quanto ritengo che la zona prescelta sia la migliore dal punto di vista della mobilità con le 3/4 stazioni della metropolitana (in via di rafforzamento), stazione Tiburtina (diverse linee regionali oltre a nazionali ed AV), diverse linee Bus (cittadini, regionali e nazionali), una futura linea tranviaria ed anche mobilità sharing vista la vicinanza relativa al centro città.</p>	
CMT-2	Commento		<p>Assolutamente d'accordo, capienza ridicola, un'offesa al tifoso giallorosso, nessun rispetto verso la sua passione e partecipazione. D'accordo anche sul fatto che con meno posti si cercherà di guadagnare di più aumentando i prezzi dei biglietti e degli abbonamenti. Contrario ai posti vip, non sono tifosi, fanno solo passerella per la loro immagine, ne bastano una cinquantina. Più posti auto sicuramente, li cercherei negli spazi delle Fs che tutt'ora non vengono utilizzati, quelli a ridosso dei binari. Ho visto che negli spazi dove erano previsti i campi di calcetto, padel, tennis e basket, c'è stato un cambiamento. Sicuramente legato a qualche prescrizione in merito. Dalle foto sono rimasti ma si vede male, solo due o tre campi e sono sparite anche le due arene all'aperto, inoltre è stato aumentato il verde a disposizione. Sui campi da gioco mi trovo d'accordo, meno sull'eliminazione delle due arene, erano molto interessanti. Comunque tornando alla capienza, penso che il numero di posti più idoneo sia tra un minimo di 62/64.000 fissi e un massimo di 67/68.000 spettatori, eliminare la parola estensibile.</p>	
CMT-1	Commento		<p>Adirittura aumentare la capienza a 69.000 posti considerando le gravi criticità legate alla mobilità e sostenibilità ambientale del progetto? Non sono d'accordo mi dispiace! buongiorno,</p>	
CBN-30	Contributo	comitato per il si	<p>propongo, se mai fosse utile, di predisporre un comitato per il si; ritengo che questa opera porti molti più vantaggi che svantaggi, spero che non venga persa l'occasione di fare cose, che altrimenti non verrebbero MAI fatte, in quel quadrante della città.</p>	
CBN-12	Contributo	Capienza e istanze del NO	<p>Gradirei che nei prossimi incontri sul tema venisse chiarito il criterio alla base della determinazione della capienza dello Stadio. In particolare, se il (sotto)dimensionamento è ascrivibile a una mera valutazione economico-finanziaria riconducibile al Proponente, volta a limitarne l'esposizione imprenditoriale, oppure a veri e propri vincoli urbanistici che non consentono di realizzare un impianto più grande, in linea con le aspettative dei tifosi, con il trend di presenze degli ultimi anni allo (scomodo) Stadio Olimpico e con la potenziale domanda (anche estera) ancora inespressa. Per una proficua discussione, invito i Comitati del NO - verso i quali manifesto comunque rispetto e interesse per comprenderne le istanze - a intervenire con puntuali, circostanziate e oggettive critiche, limitando il ricorso ai soliti slogan generici, spesso basati su pregiudizi, tanto più che oggi, affossato il precedente progetto di Tor di Valle, i sostenitori della tribuna decadente dell'ex ippodromo e i custodi morali della flora " rigogliosa" presente nell'area sembrano spariti, incuranti del perdurare dello stato di degrado. Invito anche chi di dovere, qualora si rendesse necessario, a stroncare sul nascere narrazioni non rispondenti al vero, veicolate dagli organi di informazione, finalizzate a condizionare l'opinione pubblica contro la realizzazione dello Stadio. Un progetto del genere implica necessariamente delle criticità ma è un obbligo di tutti gli attori coinvolti valutarle, gestirle e superarle SE, alla base, la proposta rispetta le disposizioni di Legge. Tuttavia, un progetto del genere comporta altresì esternalità positive a vantaggio della collettività, anche e soprattutto per i quartieri limitrofi, assurge a polo attrattivo e ha effetti positivi sull'indotto e sull'occupazione; anzi, se rappresenta uno stimolo e l'occasione per migliorare il servizio di trasporto pubblico (magari anche con accordi ad hoc con Trenitalia per favorire la mobilità provinciale, regionale ed extra-regionale in concomitanza con gli eventi) e per potenziarne l'infrastruttura, credo sia un vantaggio per l'intera città. Infine, la vicinanza dell'Ospedale Sandro Pertini va considerata, a mio parere, come un vantaggio competitivo perché garantisce l'assistenza tempestiva in caso di necessità. Cara Signora, la invito a partecipare ai tavoli che si terranno in sede di dibattito pubblico secondo le date che trova inserite in questa piattaforma. Venite anche voi con analisi che dimostrino l'impatto positivo dello stadio senza ridurvi a slogan come "lo Stadio rappresenta un volano dell'economia". Noi verremo con documenti e analisi che si concentreranno sulla sostenibilità finanziaria dell'opera, sulla viabilità di accesso e deflusso dalla zona dello Stadio, sull'impatto che avrà sul Pronto Soccorso dell'Ospedale Sandro Pertini e sulla viabilità di accesso al Pronto Soccorso, sull'impatto che lo stadio avrà anche nei municipi limitrofi (es il Municipio II) ecc... Sarà istruttivo perché svelerà parecchie cose di questo fantomatico progetto di cui ancora si conosce poco. Per iniziare a farvi una idea potete leggere i pareri dei vari dipartimenti comunali espressi alla fine della conferenza preliminare a partire da quello dei vigili del IV Municipio (si veda Stadio AS Roma a Pietralata (comune.roma.it) alla voce PARERI). Buona lettura e venite consapevoli.</p>	
CMT-15	Commento		<p>L'interesse di pochi, e spesso poco trasparenti, "comitati" locali non può prevalere su quello di una città intera. Roma deve aspirare a essere una città contemporanea, dal respiro internazionale. Questo progetto è un investimento che non ha precedenti, porterà lavoro e risolverà un quadrante della città. Lo stadio della Roma è necessario, così come lo sarebbe quello della Lazio (squadra che tifo). Lo dico da abitante di via Tiburtina! Una zona spesso degradata e abbandonata dalle istituzioni. FACCIAMO LO STADIO E SBRIGHIAMOCI!</p>	
CBN-13	Contributo	Roma vuole lo stadio (lo dice un laziale)	<p>[Image](https://cdn.jenparle.net/fr/trails/active_storage/blobs/redirect/eyJfcmFpbHMiOnsibWVzc2FnZSI6IkJBaHBBAWpNlWZlXhwlpudWxslCjwdXl0IjIibG9iX2ln19--8711d94d882846275383c7b79e8f7bda732516e6/Cattura.JPG) A parte che non credo che ai laziali importi un granché dello Stadio della Roma a Pietralata, è un fatto indiscusso e indiscutibile che non vi è degrado in quella zona dove si intende "far atterrare la struttura" (parole espresse dai relatori del progetto) a meno che non si voglia parlare di "degrado diffuso in tutto il territorio urbano romano" comprese le ville storiche con il loro verde annesso e perciò per analogia si dovrebbe procedere a cementificare tutto, seguendo il ragionamento proposto da alcuni articoli di giornali che si leggono in giro. In verità lì era previsto e lo è tuttora (sebbene il Piano Particolareggiato sia stato fatto decadere) strutture pubbliche di importanza strategica come Istat, Tecnopolo, Studentato etc (e saranno comunque fatte come riportato anche nello studio di fattibilità della Roma calcio) e doveva sorgere un importante parco pubblico a 14 ettari per risanare e dare respiro a tutto l'intero quadrante del IV Municipio (il parco proposto dal progetto non è un parco vero e proprio perché non vi è continuità, non prevede il rispetto della vegetazione e alberature preesistenti, ci sono iniziative commerciali in termini di campi privati di padel, tennis e altro ancora ed è anche più piccolo perché il parco dello stadio è lo stadio con un po' di verde attorno e rientra anche nella fascia di sicurezza degli organi di polizia), quasi totalmente urbanizzato e ingolfato da cemento e inquinamento (tra l'altro mi si spiegherà come si intende gestire tale mastodontica opera con le precise direttive europee in merito all'inquinamento atmosferico, impatto ambientale e al consumo di suolo pubblico che impongono un radicale freno, se non un vero e proprio stop, in linea con quanto ratificato dall'Italia stessa nell'ambito dell'Agenda 2030 a cui nemmeno l'attuale governo si è opposto). Purtroppo pochi sono informati sul progetto nel suo dettaglio e le associazioni, i comitati non dicono no per partito preso ad uno stadio, dicono no ad uno stadio da infilare a forza a Pietralata nell'unica zona rimasta libera, dove erano previste altre opere, dove c'è un ospedale, dove c'è un abitato diffuso (il famoso borgo di Pietralata), dove, in verità, l'unica linea metropolitana (metro B) che dovrebbe portare la massa dei tifosi è assolutamente inadeguata (tempi di attesa spaventosi di 10/12 minuti quando dovrebbero scendere a 3 minuti, vecchiaia e obsolescenza dell'infrastruttura che è stata inaugurata negli anni 90 persino già con carenze e con barriere architettoniche tuttora da sanare e ci sono pure intere fermate da rifare completamente, come Quintiliani, Monti Tiburtini e Ponte Mammolo) e andrebbero fatti interventi importanti nelle sistema infrastrutturale (metro/treni) che non possono essere "accollati" alla collettività, ma al soggetto proponente. Come ovviamente tutti gli adeguamenti che dovranno essere fatti riguardo ad una rete stradale di prossimità dove mancano persino i marciapiedi (Pietralata/Durantini in primis) ed talmente Buongiorno Mario, mi scusi non vedo come ci sia attinenza tra Via Gemellaro, che conosco abito in zona, e la rivalutazione della zona attraverso lo stadio. Non faranno comunque manutenzione dei marciapiedi o sfalcio erbe spontanee che ormai sono alberi! Lei pensa che lo faccia ASROMA? Perché se non ci è capitato l'investimento stadio è dei Friedkin, investitori americani che vogliono fare sondi e tanti attraverso quella struttura. E se non si è capito non si giocherà solo al calcio, ma la struttura sarà attiva h 24 7 giorni su 7. E se qualcuno mi spiega come si farà con la viabilità in zona senza morire di traffico magari sarebbe meglio. Ma lo sappiamo come fanno: chiudono la viabilità come stanno facendo all'Olimpico da sempre! Caro Signor Mario questa è la realtà. Cari saluti a lei ed a chi ancora crede nelle favole!</p>	
CMT-16	Commento		<p>Per avere una idea di quello di cui stiamo parlando, sarebbe istruttivo che tutte le persone prima di intervenire iniziassero a leggere i pareri dei vari dipartimenti comunali espressi alla fine della conferenza preliminare a partire da quello dei vigili del IV Municipio. Si veda [Stadio AS Roma a Pietralata (comune.roma.it)](http://www.urbanistica.comune.roma.it/prg/aggiornamenti/stadio-roma-pietralata.html) alla voce PARERI. Buona lettura e intervenite consapevoli.</p>	
CBN-14	Contributo	Pareri sullo Stadio Stadio A.S. Roma	<p>Parlando di interventi consapevoli ,mi sembra alquanto curioso che la polizia locale abbia fatto una precisazione con un parere 15bis non trova? Inoltre una mia semplice ed ingenua considerazione quale è la differenza tra l'area di intervento il Sandro Pertini con il suo eliporto a fianco e l'area del circo Massimo dove si stipano anche 150000 persone e l'ospedale S.Giovanni?</p>	
CMT-18	Commento		<p>La prima differenza consiste nel fatto che lo stadio sorgerebbe a soli 500 mt di fronte all'Ospedale Pertini. Poi come già precisato in altri commenti la Circo Massimo si tengono concerti ogni tanto (e comunque non sono d'accordo sull'utilizzo del Circo Massimo per questo scopo andrebbe finalmente creato un sito apposito per la città di Roma) mentre la struttura stadio è previsto sia attivi 7 giorni su 7 h 24. UNA BELLA DIFFERENZA NON TROVA? Poi per accedere all'Ospedale Pertini l'unica strada è Via dei Monti Tiburtini, strada che funge da collegamento anche per tutti i residenti verso il centro di Roma, strada che è affollatissima tutti i giorni. Ed ancora non abbiamo parlato della ridicola viabilità dedicata al Pertini che AS ROMA prevede sul suo piano di fattibilità...</p>	
CMT-20	Commento		<p>Non mi risulta che a San Giovanni ci siano manifestazioni/partite tutte le domeniche o per diversi giorni la settimana. Per la Polizia locale il 15bis sembra una goffa rettifica di quelli scritto prima. Ora si legga il Parere ATAC E' fondamentale, per tutti i tifosi che conoscono e partecipano la nostra Curva Sud, che questa venga realizzata senza anelli, come un unico grande settore popolare, anche se il resto dello stadio avesse anelli. La Curva Sud è una cosa a parte e al pari di squadre come il Borussia Dortmund deve avere una curva monoblocco, forte, potente, splendida.</p>	
CMT-19	Commento		<p>sarebbe meglio che tutto lo stadio fosse così, ma almeno la curva sud dev'essere unita, senza anelli a separarla.</p>	
CBN-15	Contributo	La Curva Sud come un blocco unico		
CBN-16	Contributo	curva sud senza anelli e unita		

Ref.	Tipo	Titolo del contributo	Contributo	Mappa
------	------	-----------------------	------------	-------

CMT-24	Commento		<p>Rido e sorrido a leggere certi commenti in quanto visitatore esterofilo di stadi nelle capitali di tutta Europa.....solo in Italia c'è sempre questa demenziale necessità di cura dell'orticello. Mentre in altre capitali gli stadi sono all'interno della città e nei quartieri. Certamente forse il problema non è dove sorgerà lo stadio ma chi gestirà la parte relativa alla Repubblica a Roma beh signori quella decisione spetta solo ai cittadini romani sia come fruitori di un servizio sia come tenutari dell'ordine e pulizia dell'area, perché sicuramente molte colpe in questi anni sono da demandare alle municipalizzate ma anche noi dovremmo fare il nostro dovere di cittadini corretti. Renato</p> <p>Condividendo pienamente la preoccupazione e l'inquietudine espressa da alcuni utenti contributori circa la capienza complessiva dell'impianto, in particolare riguardo la quantità di posti riservata ai settori cosiddetti "popolari" rispetto ai palchi degli skybox e le poltrone autorità o destinate ai tifosi "VIP", mi premeva porre un ulteriore quesito: come i progettisti intendono appunto progettare in via definitiva il settore dedicato al tifo organizzato casalingo, la nuova "Curva Sud".</p> <p>Dai rendering di massima, contenuti nel dossier tecnico-illustrativo, il settore appare concepito come un unico anello ad effetto "muro", similmente al settore casalingo del Westfalenstadion di Dortmund o, come illustrato, del nuovo stadio del Tottenham, progettato per l'appunto da Populous, dove le sedute sono installate in modalità "safe standing area", soluzione autorizzata da specifiche normative UEFA e FIFA e applicata da anni con successo in altri paesi ma non ancora adottata in alcun impianto nostrano. Stando a quanto appreso da alcuni articoli giornalistici, tale settore dovrebbe peraltro riprodurre l'esatta capienza della "Curva Sud" dello Stadio Olimpico. I progettisti hanno forse l'intenzione di includere questa soluzione, di sicuro gradimento per i tifosi romanisti più appassionati, anche nel progetto definitivo o si starebbero orientando verso altre soluzioni?</p> <p>Inoltre: in questo ipotetico settore ad anello unico, escludendo naturalmente quello che dividerà spalti e superficie di gioco, quanto spazio sarà riservato a parapetti e superfici dove, similmente a quanto accade nello Stadio Olimpico, sia in basso che a metà settore, i tifosi potranno esporre con evidenza gli striscioni identificativi degli storici gruppi di tifo omogenei od organizzati? Nei settori "Curva" e "Distinti" dello Stadio Olimpico di Roma, difatti, sono da sempre presenti i parapetti, colloquialmente ribattezzati "Muretti" dai tifosi romanisti, dove gli striscioni e le bandiere di gruppi di tifo storici o di recente costituzione, hanno ormai trovato la loro naturale collocazione. Sarebbe opportuno studiare un modo per riprodurre tali superfici nel progetto architettonico ed ingegneristico definitivo della nuova "Curva", allo scopo di garantire ai tifosi romanisti, la migliore esperienza di tifo in assoluta ed esatta continuità con la "Curva Sud" e gli attigui settori "Distinti" dello Stadio Olimpico.</p> <p>Per finire: in questo nuovo settore, come nel resto dello stadio, facendo nuovamente riferimento a quanto visibile nelle tavole contenute nella relazione tecnico-illustrativa, quanti e quali spazi saranno riservati a tifosi con disabilità motoria o sensoriale e quali soluzioni di accesso, movimentazione, orientamento e collocamento degli stessi e dei soggetti accompagnatori sarebbero attualmente in discussione, in previsione di compilare il progetto definitivo? Dopo aver seguito ormai più di 11 ore di dibattito, dopo aver letto i contributi di tutti, devo fare un plauso ai comitati del no che stanno sicuramente fornendo un contributo importante evidenziando tutte le criticità del progetto. Se non altro le loro obiezioni sono molto più fondate di tanti movimenti nimby (no nuke, no termovalorizzatore, no rigassificatori, no qualsiasi cosa).</p> <p>Io però non sono il comune, sono un cittadino, e il mio ruolo non è far rispettare i diritti degli altri, ma chiedere di far valere i miei! Fino ad ora abbiamo parlato del diritto al verde, del diritto alla vivibilità dei cittadini del quartiere interessato dal progetto, dove vivono 30-50 mila persone, a seconda di come definiamo le zone interessate. Adesso parliamo un po' degli altri 3 milioni di romani.</p> <p>Dove vivo io (rimaniamo generici, Roma sud-est, appena fuori dal GRA) non ho accesso a zone verdi, non ho la metropolitana, non ho l'ospedale, non ho la stazione. Come altri italiani, nel poco tempo libero oltre a qualche libro mi piace seguire e "vivere" il calcio, allo stadio, da abbonato insieme a un paio di amici. Per andare allo stadio faccio 25 km andata e 25 km ritorno... parto 3 ore e mezza prima della partita e torno 2 ore dopo. Percorro un totale di almeno 8 km a piedi fra andata e ritorno, e guardo il giocatore più vicino da ben 40 metri di distanza, visto che l'olimpico non è uno stadio adeguato a ospitare eventi calcistici.</p> <p>Un cittadino della periferia di Milano, può partire da casa, raggiungere la metro più vicina e raggiungere lo stadio in meno di 1 ora, e al ritorno ci vuole lo stesso tempo, senza contare che lui riesce anche a vedere la partita. Stesso ragionamento si può fare per concerti, tennis, eventi simili. Qualcosa di grosso avviene a Roma? poco importa... io sono comunque tagliato fuori. Io mi sento un cittadino di serie B, come lo era anche mio padre e mio nonno, che avevano la stessa passione. Quando avrò 65-70 anni, potrò raggiungere comodamente l'olimpico dopo 4 km di passeggiata? o forse dovrò rassegnarmi a guardarle da casa... tanto che vuoi che sia, è solo un privilegio poter andare allo stadio. Il privilegio di evadere per qualche ora da queste quattro mura di cemento.</p> <p>A me non frega niente del fatturato della Roma. Io voglio un miglioramento del MIO benessere. Uno spazio per ME... e non sono solo: l'anno scorso 1 milione e 600mila persone hanno frequentato l'olimpico solo per le partite della Roma, fra campionato e coppa. Se togliamo gli abbonati, almeno 700-800mila individui diversi hanno usufruito della struttura, e non abitano tutti nel raggio di 3 km dallo stadio olimpico, ve lo assicuro.</p> <p>Io capisco perfettamente le ragioni dei comitati del NO... davvero... Vorrei che il parco fosse un vero parco, che non certo che poter vedere bene una partita di calcio non è l'unico diritto di un cittadino, ci mancherebbe, ce ne sono altri più importanti, però vorrei capire perché, per fare uno stadio, bisogna risolvere i problemi atavici di tutta una città, mentre per fare altre cose tipo centri commerciali giganteschi e abusi vari nessuno dice nulla, si fanno e basta. insisto che TUTTE le opere che si farebbero in quell'area, sono a servizio della città tutti i giorni, se poi ogni 13 giorni ci sarà più traffico del solito è normale, mica si può pensare di radunare 60.000 persone senza generare traffico, Roma è avvolta nel traffico TUTTI i giorni a nord sud est e ovest, inoltre non esiste il posto giusto per farlo, al limite può esserci un posto più indicato o meno, Pietralata secondo me è ben collegata.</p>	
CBN-34	Contributo	La "Curva Sud" del nuovo stadio		
CBN-35	Contributo	E i MIEI di diritti?		
CMT-52	Commento			
CMT-48	Commento			
CBN-25	Contributo	MISURE COMPENSATIVE PER LE AREE VICINE		
CMT-26	Commento			
CBN-27	Contributo	SPAZI MULTIFUNZIONALI per 11.300 MQ		
CMT-40	Commento			
CBN-28	Contributo	Perché dico SI al nuovo stadio della Roma!		
CMT-30	Commento			
CBN-5	Contributo	Viabilità	<p>Flussi e mobilità</p> <p>Non si capisce perché non sia stato coinvolto dal Comune il II Municipio per una valutazione del progetto che, se realizzato, comporterà di sicuro notevoli ripercussioni alla zona di Piazza Bologna e dintorni</p> <p>Circa della viabilità e della mobilità</p> <p>In relazione alla questione Stadio della Roma a Pietralata va fatto presente che oltre alla pressione di 60.000 mila persone, con tutte le problematiche di flusso e deflusso (anche considerando che la metà dovrebbe giungere con mobilità alternativa) vanno considerate le altre cubature di altri edifici pubblici che andranno comunque realizzati, come del resto riportato dal progetto presentato dalla A.S. Roma con i loro impiegati, addetti e personale dell'indotto la cui stima per difetto si orienta intorno alle 10.000 persone. Tale impatto di persone (calcoliamo inoltre che si gioca due/tre volte alla settimana in relazione a tutti gli impegni della squadra di calcio tra coppe, anticipi, posticipi, recuperi e turni infrasettimanali) porterà certamente al collasso delle infrastrutture preesistenti, già in crisi nei giorni ordinari di punta.</p> <p>Si pensi alla situazione critica di tutto il quadrante che interessa l'area che va da Piazza Bologna fino al Ponte Lanciani e tutte le zone limitrofe (mai risolto), alla Tangenziale Est, in entrambe le direzioni di marcia lungo tutto il suo intero tratto, al congestionamento del tratto urbano della A24 Roma-L'Aquila - A90 - G.R.A. specie nei punti di accesso e uscita che interessano Via della Serenissima, Viale Palmiro Togliatti, Via dei Monti Tiburtini, Via Galla Placidia/Portonaccio (sempre in grave difficoltà), alla strozzatura quotidiana di Via di Portonaccio (anche considerando i lavori di riqualificazione appena effettuati e che non risolvono la questione), alla critica condizione di Via Tiburtina in tutto il suo tratto che, partendo dalla Stazione Tiburtina (importante HUB ferroviario che deve gestire altri flussi e che è caratterizzata dalle sue specifiche criticità) interessa tutto l'asse viario che, da una parte va a congiungersi con il Verano e oltre, interessando tutto il tratto di San Lorenzo e zone limitrofe, dall'altra parte raggiunge Via dei Fiorentini, in completa crisi nei gli orari di punta e non solo, e raggiunge il congestionato Ponte Mammolo/Rebibbia, alle irrisolte problematiche di condizioni e mantenimento dell'asse viario che interessa tutta l'area Pietralata/Durantini/Monti Tiburtini, dove persino le strade risultano strette, unidirezionali e prive di marciapiedi e di manutenzione ordinaria.</p> <p>Tutto ciò sarà insostenibile a meno di onerosissimi investimenti di riadeguamento e rinnovamento dell'assetto viario che dovranno inevitabilmente essere messi a carico del soggetto richiedente e non potranno essere scaricati sulla collettività.</p>	
CMT-39	Commento			

Ref.	Tipo	Titolo del contributo	Contributo	Mappa
------	------	-----------------------	------------	-------

...io lo so perché !!...i soliti motivi politici di bottega "il Sindaco" lo sponsorizza, il Presidente del IV Municipio pure, stesso Partito, ed anche se la Presidente Del Bello fosse contraria, non si esprimerebbe !!...questo non è bello !!...ci sono pareri contrari dei VV UU dell'Assessorato all'Urbanistica, dell'ATACli bisogna farci un parco. E' quello che le 50.000 famiglie li intorno si aspettano da anni !!...se cementifichi anche quella ultima zona di verde è finita !!

Il progetto dei flussi vede uno dei due passaggi pedonali che attraversano i binari ferroviari e collegano lo stadio al quartiere Nomentano (e alla Metro B/B1 di Bologna) passare attraverso la piastra sovrelevata della stazione Tiburtina. Tale soluzione appare problematica per una serie di fattori: 1. Allunga il percorso per il raggiungimento della metro B a Bologna e con il quartiere Nomentano, in particolar modo per chi accede ai settori sud dello stadio. Difatti, la conformazione della stazione (nord-est/sud-ovest) fa necessariamente compiere un percorso molto più lungo.

2. il passaggio del deflusso in un luogo chiuso e stretto come la stazione appare problematico sia dal punto di vista dell'ordine pubblico e della sicurezza, sia per le interferenze con il funzionamento della stazione. Si noti come, inoltre, l'accesso alla stazione sul piazzale ovest avviene attraverso diverse rampe di scale mobili che verrebbero gravate dei carichi del deflusso dallo stadio. Si propone quindi - ritenendola assolutamente necessaria - la costruzione di un ulteriore ponte sulla ferrovia (sia carrabile che ciclopedonale) volto a congiungere via Michele di Lando-Via Chiaromonte, così da sgravare la stazione Tiburtina dal deflusso di passaggio (cioè coloro che si recano verso il centro di Roma senza dover prendere il treno/metro) e rendere maggiormente semplice il raggiungimento del quartiere Nomentano dallo stadio (e viceversa).

Secondo i calcoli effettuati (vedi seconda foto) il tragitto Stadio (curva sud) - Piazza Bologna è di 2,5 km (34 minuti a piedi) passando per la Stazione Tiburtina. La soluzione proposta permette invece di portare la distanza a 1,1 km, 14 minuti a piedi, risolvendo i problemi di sicurezza e ordine pubblico e creando un nuovo collegamento tra i due quartieri.

Si allega schema dei flussi con il nuovo inserimento del ponte (elaborazione propria su base di progetto) e calcoli su base GMaps delle distanze.

[Image](https://cdn.jenparle.net/fr/raills/active_storage/blobs/redirect/eyJfcmFpbHMiOnsibWVzc2FnZSI6IkJBaHBBcGJlMliwZXhwIjpuZDwscjI0IjIibG9iX2lkIn19--2f6aea7dc1ac80f760e8793f2d3d7e9860446d78/stadio.png)

[Image](https://cdn.jenparle.net/fr/raills/active_storage/blobs/redirect/eyJfcmFpbHMiOnsibWVzc2FnZSI6IkJBaHBBcGJlMliwZXhwIjpuZDwscjI0IjIibG9iX2lkIn19--2f6aea7dc1ac80f760e8793f2d3d7e9860446d78/stadio.png)

Criticità flussi per Stazione Tiburtina - Proposta secondo collegamento tra via M. Di Lando e via Chiaromonte

Errata corrige: GMaps non mi ha fatto passare nel calcolo per la stazione Tiburtina, ma dal ponte, per cui i dati del percorso calcolati sono leggermente pessimistici. Dati più corretti sono: 2km, 29 minuti a piedi. Si segnala che poi dentro la Stazione Tiburtina non è permesso andare in bicicletta/monopattino, con ciò allungando i tempi della mobilità alternativa.

E' possibile costruire un ponte pedonale lungo quattrocento metri, capace di un flusso in ingresso di 10.000 persone/ora e in uscita, di notte e al freddo, anche di 20.000? Secondo la squadra di progettisti e comunicatori al lavoro da mesi evidentemente si, secondo la logica e il normale senso comune evidentemente no. Il disegno approssimativo che da mesi e tuttora illustra area e opere collegate ha il profumo della beffa, un insulto all'intelligenza (anche di chi lo propone): basta zoomare per vedere che il lato verso Piazza Bologna del ponte parte dall'interno di una proprietà privata, il campo da pallacanestro della ex scuola San Giovanni Evangelista! E non potrebbe essere altrimenti visto che in quel punto c'è uno svincolo automobilistico immoificabile, in una parola: non c'è abbastanza spazio per fare le cose per bene, in sicurezza. Come in tutto il resto del progetto. [Image](https://cdn.jenparle.net/fr/raills/active_storage/blobs/redirect/eyJfcmFpbHMiOnsibWVzc2FnZSI6IkJBaHBBaTNIhwiZXhwIjpuZDwscjI0IjIibG9iX2lkIn19--9de7e976c1ea853099011d62f7c0c27f10b8015/playground%20SGE.png)

Propongo di ripristinare il progetto della passerella ciclopedonale parallela al ponte Lanciani con discesa verso via dei Monti di Pietralata e di progettare il prolungamento della passerella ciclopedonale sino all'inizio di via dei Monti Tiburtini garantendo in tal modo l'accessibilità tra via Lanciani e circoscrizione Nomentana e via dei Monti Tiburtini visto che ad oggi il ponte Lanciani non è percorribile a piedi e non esiste una pista ciclabile. Il deflusso dallo stadio a fine partita come sarà controllato e regolato? Il piano parcheggi deve far sì che non si ripetono le scene viste allo stadio Olimpico: sosta selvaggia, deflusso senza controllo e in generale un senso di anarchia collettiva. Come si comporterà il comune?

In merito a questo mi sento di fare un'osservazione. E' giustissimo cercare garanzie da parte del proponente e del comune... la metro dovrebbe essere potenziata (ed è il nodo principale mi sembra) bisogna pensare ai parcheggi, ai ponti pedonali, ecc ecc ecc....

Però dobbiamo avere chiara una cosa... QUALSIASI cosa è meglio di come è l'olimpico ora...letteralmente qualsiasi cosa. Attualmente abbiamo 65 mila persone che raggiungono lo stadio, al 90% con mezzi propri (auto o motorini), poichè i collegamenti tramite mezzi pubblici sono improponibili, ammenochè uno voglia tentare a sorte coi bus, o farsi 3 km e mezzo dalla metro (solo all'andata perchè al rientro è chiusa). Inoltre in tutta la zona circostante non ci sono "zone parcheggio dedicate"..... cioè magari i 3000-4000 posti auto previsti per lo stadio a Pietralata sono pochi... non so... ma all'olimpico NON CI SONO POSTI AUTO.

E' solo per contestualizzare e ribadire un concetto, non alla Roma, non ai cittadini di Pietralata, ma al comune: UNO STADIO SERVE... FATELO DOVE VI PARE, MA SERVE... QUANDO SERVE? IERI.

Se verrà deciso di costruire lo stadio, la AS Roma dovrà essere "costretta" ad impegnarsi attivamente per promuovere e finanziare politiche di mobilità sostenibile per arrivare allo stadio (piedi, biciclette, monopattini, motorini elettrici, mezzi pubblici) attraverso politiche promozionali su biglietti e campagne informative sullo stadio di inquinamento dell'area durante gli eventi. Se possibile, queste esperienze di progetti complessi, devono cercare di cambiare le situazioni che gravano negativamente sulla città, adottando politiche virtuose e di cambiamento.

Per far sì che il cittadino medio, non necessariamente tifoso - che allo stadio andrebbe anche a piedi - decida di uscire di casa e arrivare allo stadio coi mezzi pubblici bisogna garantire secondo me certezza dei tempi di percorrenza, e questa certezza solo la metropolitana te la può dare. per cui sarebbe opportuno ed auspicabile potenziare il trasporto su ferro almeno in occasione delle partite, visto che ci sono proprio due fermate della linea B a ridosso dell'impianto. l'ideale sarebbe che ci fossero anche delle linee tramviarie su corsie protette, ma non mi pare ci siano già o siano previste nel progetto. in altri paesi europei c'è più la cultura del mezzo pubblico, in Italia siamo più legati all'uso dell'automobile, anche per questione di pigrizia, soprattutto a roma. però sapere che con la metro ci metti magari 15-20 minuti ad arrivarci potrebbe essere una carta vincente per invogliare la gente a lasciare la macchina e utilizzare i mezzi pubblici.

Sarebbe molto bello se la Metro B funzionasse come dovrebbe.

Sà i cittadini di Pietralata e dintorni usano la Metro B per andare al lavoro tutti i giorni e sanno che i tempi di attesa oggi spesso superano i 15'...

Sapendo poi che la Fermata Metro Quintiliani sarebbe chiusa in occasione delle partite in realtà i tifosi, magari arrivati con quel mezzo, non potrebbero riutilizzare la fermata...

Infine il trasporto su ferro tanto decantato.

Il progetto di chiusura dell'anello ferroviario, uno dei capisaldi propagandato ai fini del raggiungimento del sito stadio anche con i treni, vuole sapere? E' STATO DEFINIZIATO NON SI CONCLUDERA' QUEL PROGETTO.

Caro signore si siamo in Italia questo non dobbiamo dimenticarlo.

Ragioniamoci tutti perchè lo stadio, al quale io non sono contraria in assoluto, NON E' FATTIBILE IN QUEL LUOGO. Saluti!

Garantire una frequenza adeguata delle linee ferroviarie FL (Ferrovie Lziali) nell'orario delle partite notturne. Oggi le FL, la sera e soprattutto nei giorni festivi, hanno una frequenza che renderebbe difficile il ritorno a casa dopo le partite.

Collegare l'attuale ciclabile sulla Nomentana con nuovi percorsi ciclabili perpendicolari su:

- Via di S. Angela Merici
- Via della Batteria Nomentana
- viale XXI Aprile (e poi su via Lanciani e poi via Livorno, via Lorenzo il Magnifico e via Ravenna)

che poi si possano collegare all'ex tangenziale e al nuovo ponte ciclopedonale da realizzare sopra i binari (prevedendo comunque la realizzazione di una ciclabile sul marciapiede del sovrappasso della Tiburtina e su ponte Lanciani)

In occasione di eventi e gare, Via de Zigno Via d'Achiardi Via del Tufo Via Curioni e Via Sequenza sono letteralmente "invase" dalle automobili e dai pulman.

Certamente il parcheggio previsto a Via Sequenza potrà aiutare, ma cosa accadrà in caso di concomitanza con gli eventi nel nuovo stadio?

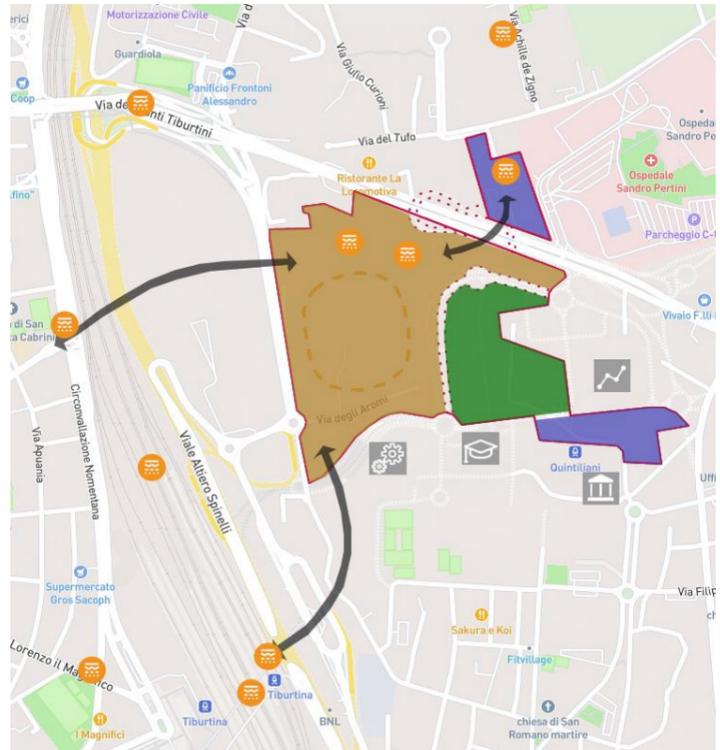
Anche perchè oltre alla scuola e la Clinica Nuova Itor, sono previsti i 555 appartamenti di housing sociale e altri progetti legati al PRINT Pietralata.

Invito a tenerne conto in fase di progettazione

Aggiungerei che

- non basterebbe il parcheggio di Via Sequenza, comunque non fattibile accanto al Pertini del quale si dimentica sempre la zonizzazione in classe I e quindi vanno rispettati i limiti di impatto acustico verso l'Ospedale
- le aree dietro all'Ospedale sarebbero invase anch'esse da automobili ma anche le vie limitrofe

Problematiche cara signora segnalate svariate volte!!



Ref.	Tipo	Titolo del contributo	Contributo	Mapa
------	------	-----------------------	------------	------

CBN-41	Contributo	VIABILITA' DA VIA DI PIETRALATA	Attualmente Via di Pietralata è oggetto di "movida" quasi tutte le sere dalle 19.00, con la riduzione della carreggiata per via della sosta dei clienti dei tantissimi locali (per non parlare dell'inquinamento acustico dovuto alla musica degli stessi locali e al traffico). Gli autobus e i mezzi di soccorso hanno spesso difficoltà nel transitare. L'intasamento si ripercuote dall'incrocio fra Via dei Monti di Pietralata Via Mesula e Via di Pietralata, causando disagi enormi ai residenti di tutta la Collina Lanciani ed anche alla Parrocchia San Fedele da Sigmaringa. Non si può non tenerne conto al momento in cui si sommeranno coloro che si spostano per gli eventi in programma nel nuovo stadio.	
CMT-58	Commento		Esatto è proprio così e lo sa bene chi come me abita proprio in Via di Pietralata.	
CBN-43	Contributo	Daje	Immagini che sembrerebbe le ambulanze verrebbero convogliate proprio verso quella direzione... Daje che ce piace l'idea di una città sostenibile	



Ambiente e paesaggio

CBN-7	Contributo	RETE ECOLOGICA "COMPONENTE SECONDARIA"	Documento PREFATTIBILITA' AMBIENTALE pag.41-42 L'area dove è previsto lo stadio è da salvaguardare ai fini della continuità della rete ambientale. La costruzione stadio prevederebbe il ridimensionamento della "componente secondaria" della rete ecologica per cui nella definizione del progetto e delle relative "aree scoperte" si dovrà tener conto della specificità del sito garantendo, ANCHE SE IN MANIERA RIDOTTA, la continuità della rete ecologica. Cosa significa garantire in maniera ridotta non è chiaro. Garanzia è garanzia!	
-------	------------	--	---	--

CBN-18	Contributo	Ricompense aree verdi	Considerando che con il progetto stadio si annullerebbe il progetto Sdo, e che uno degli argomenti contrari al progetto dello stadio è la mancanza di aree verdi propongo di inserire nel progetto dello stadio la progettazione e realizzazione di un parco pubblico nel territorio attualmente dato in concessione agli uffici di cantiere e ai parcheggi di mezzi pesanti usando una parte dei fondi del progetto stadio dedicati alle infrastrutture. Ricompense verdi insufficienti e forte impatto ambientale Viene infatti ridotta e non di poco la superficie complessiva ad area verde rispetto alle vigenti previsioni, come affermato dallo stesso Dipartimento Urbanistica (Parere Dipartimento Urbanistica del 10 gennaio 2023) dove viene messo in luce che "... in merito alla dotazione pari a 77.000 mq di P.P. (il Piano Particolareggiato vigente) la proposta prevede una quota di riduzione di superficie del verde urbano pari a circa 29.000 mq, 54.000 mq restanti..." e risulta chiaro che il "Parco dello Stadio" e il "Parco centrale" pubblico sono la sommatoria di tanti pezzi staccati di verde inferiori a quanto previsto, dove non c'è un continuo uniforme come emerge dalla lettura del progetto presentato, dove per la realizzazione degli stessi sarà necessariamente cancellato il previsto Parco di Pietralata (anche inteso come Parco Monti Tiburtini) con annessa gran parte della vegetazione esistente (alberi e piante in buona salute che contribuiscono non poco all'abbattimento della CO2 in uno dei quadranti a più alto tasso di inquinamento urbano), dove va considerato che il Parco dello Stadio è lo Stadio stesso (5,2 ettari occupati dall'ovale dello stadio) con la sua area massima sicurezza recintata (aperta solo quando non ci sono eventi a pagamento) che circonda l'impianto, come impongono le vigenti normative che per altro prescrivono che non ci siano ostacoli visivi e quindi il Parco dello Stadio avrà al massimo piccole aree di verde di risulta "a raso" e non alberature significative e dove tra l'altro nemmeno nel Parco centrale si prevede una superficie verde continua, visto che nello Studio di fattibilità sono inseriti, oltre ad alcuni impianti "aperti" ai cittadini come parco giochi, playground, campi da pallacanestro, diversi impianti sportivi ossia 5 campi da tennis (1565 mq), 5 campi da padel (1200 mq), campi da calcetto a 5 (2772mq) la cui gestione verrà concessa dal Comune a privati (sembra con prezzi calmierati per i residenti meno abbienti ma non verificabile) più una piazza per eventi all'aperto di 2000 mq e un suo doppioposto, un anfiteatro all'aperto di 3500 mq.	
CMT-37	Commento		Ulteriore cementificazione che frammenta tutta l'area verde che nel piano di valorizzazione precedente del comune di Roma doveva essere un "continuum" e rappresentare davvero un polmone verde che andava idealmente ad agganciarsi con i restanti frammenti di verde rimasti nel IV Municipio che è tra i più fortemente urbanizzati e densamente popolati.	



CMT-22	Commento		Infatti non possono essere considerati compensativi i Parchi Andrea Campagna (caratterizzato da numerosi problemi Nella presentazione del percorso partecipativo in Campidoglio è stato ben spiegato che il verde previsto dal progetto dello SDO (che non è per nulla abbandonato) viene semplicemente spostato per rendere omogeneo il progetto stadio. Inoltre per quanto riguarda aree verdi nei pressi del perimetro di intervento in questo caso la proposta di farla dove attualmente è presente l'area cantiere con i propri mezzi pesanti, mi preme ricordare che proprio nelle vicinanze c'è il parco Andrea Campagna molto ben attrezzato, un'altra area verde nelle vicinanze con tanto di pista ciclabile da riqualificare(dietro la scuola) e un'area verde da creare nel progetto PUP di via Luigi Lodi.Mi sembra del tutto evidente che poi tutte queste aree dovranno avere attivo un dispositivi che permetta la corretta e continuativa gestione del verde e della manutenzione ordinaria e straordinaria	
CBN-31	Contributo	Area archeologica, villa romana	In territorio dedicato a stadio presente una villa di età romana, il progetto preliminare non presenta nessuna considerazione della esigenza di un sito archeologico	
CMT-41	Commento		gli antichi romani costruivano cose nuove su cose vecchie, se salta questa opera, si certifica che Roma è una città finita!	
CBN-24	Contributo	COMPENSAZIONE VERDE	La compensazione del verde e degli alberi che saranno sacrificati deve essere progettata e inserita nel progetto come opera di compensazione e realizzata nelle immediate vicinanze del progetto. Creare nuove aree verdi su aree di proprietà pubblica. Viale monti Tiburtini verso l'ospedale Pertini deve diventare un boulevard urbano, non un viale desolato come ora.	

CMT-29	Commento		...ma quale compensazione vuoi aggiungere !!...gia in quelle zone ci sono complanari da tutti i pizzi, Mti Tiburtini è diventata ad 8 corsie, c'è il raddoppio di V dei Durantini e tutte queste strade stanno raccordandole con la Nuova Tangenziale e se in più ci metti lo stadio con cemento ed acciaio e piazze dedicate ai parcheggi, il vallo della ferrovia che limiterà a vita le due grandi zone ai lati, ai cittadini di quelle zone (50.000 famiglie) che gli rimane !!	
--------	----------	--	---	--

CBN-40	Contributo	Compensazione verde	In caso di approvazione definitiva della costruzione dello Stadio, propongo la destinazione a Verde/Parco di: ZONA PARCO CENTRALE FIANCO STADIO: il previsto anfiteatro perchè inutile e il settore che il Comune ha mantenuto come edificabile per servizi ZONA COMPRESA FRA VIA DEL TUFO, VIA MESULA e VIA GIULIO CURIONI: premesso che non so se sono aree pubbliche o private, sarebbe il caso di confermare la forestazione della parte dietro alla Scuola; rendere parco quella compresa fra Via Giulio Curioni/Via Agamennone, Via de Zigno fino a Via Mesula e Via Gioeni. ZONA COMPRESA FRA VIA DEI MONTI TIBURTINI E VIA GIULIO CURIONI: anche qui, se le aree sono pubbliche si potrebbero rendere parco.	
--------	------------	---------------------	---	--



Sicurezza

CBN-8	Contributo	COMPARTO STADIO - INTRATTENIMENTO - CONCERTI	PIANO DI FATTIBILITA' - DOCUMENTO RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA Pag.153 - Punto 5.3.3. Comparto stadio L'affollamento massimo dell'impianto prevede circa 65.000 persone Pag.154 - La strategia progettuale prevede di studiare una soluzione che...IN MODO DA MASSIMIZZARE L'AFFOLLAMENTO POSSIBILE CONSIDERANDO UNA DENSITA' DI 2 persone/mq. Si avete capito bene in un metro quadrato 2 persone, una scatola di sardine! Ancora: disponga di un sistema delle vie di esodo...con una capacità di deflusso di 250 persone ogni 0,6 minuti! Si avete capito bene 250 PERSONE OGNI 0,6 MINUTI persone paganti e profumatamente che verranno stipate e poi fatte defluire come leggette sui documenti di progetto di ASROMA.	
-------	------------	--	---	--

CBN-10	Contributo	Problemi di ordine pubblico e sicurezza - Flusso e deflusso all'interno della Stazione Tiburtina	Il passaggio del deflusso in un luogo chiuso e stretto come la stazione appare problematico sia dal punto di vista dell'ordine pubblico e della sicurezza, sia per le interferenze con il funzionamento della stazione. Si noti, inoltre, che l'accesso alla stazione sul piazzale ovest avviene attraverso diverse rampe di scale mobili che verrebbero gravate dai carichi del deflusso dallo stadio (di tutti i settori sud che vanno verso il centro della città). Si suggerisce quindi di limitare i flussi nella stazione a chi effettivamente usufruisce dei servizi di mobilità (treno e metro), attraverso la realizzazione di un nuovo collegamento ciclopedonale e carrabile tra via M. Di Lando e via G. Chiaromonte (su cui si veda la proposta ad hoc).	
--------	------------	--	---	--

CMT-12	Commento		Il meccanismo di flusso e deflusso degli spettatori è trattato in modo incongruo anche in relazione al fatto che i ponti previsti non risolveranno affatto il problema, ma porteranno solo una mitigazione infinitesimale della condizione critica di gestione degli accessi. Erano previsti per altri scopi, per gli addetti degli uffici pubblici che comunque saranno realizzanti (Istat, Tecnopole, Studentato etc) all'interno del Piano Particolareggiato e non per uno Stadio che, stando ai commenti e suggerimenti, si vuole persino aumentare in termini di capienza perchè si ritiene sottodimensionato (60.000 posti sono pochi!). Inoltre, vanno prese in considerazione seriamente le problematiche strutturali e i limiti non solo della metro B (sia per dinamiche di percorrenza con orari medi di 6/10 minuti di attesa quando dovrebbero essere portati almeno a 3 minuti, sia per la sua stessa usura in quanto ormai obsoleta e andrebbe completamente ristrutturata con un costo previsto di base 120 milioni di euro che andrebbe accollato al soggetto proponente, visto che con il suo progetto ne farà un uso intensivo. I costi non possono e non devono essere scaricati sul pubblico, ergo sulla collettività), ma soprattutto dei treni che provengono dall'hinterland (esiste una complessa rete di collegamento per altro insufficiente tra Roma e paesi vicini) con orari che non combaciano con i tempi delle partite (soprattutto in termini di durata del tempo di gioco largamente aumentato per il var e la dinamica del recupero). Impensabile che vengano con il treno ma giungeranno con la macchina con inevitabile intasamento dell'area	
--------	----------	--	--	--

CMT-11	Commento		Salve una delle questioni FONDAMENTALI e che spesso viene riportata da comune, sindaco, società ecc... è il discorso riguardante i mezzi pubblici si spinge molto a portare il maggior numero di tifosi allo stadio con i mezzi ma parlando anche del presente io mi chiedo e vi chiedo.. ma se continuiamo a chiudere la Metro alle 23.30 calcolando una gara di campionato alle 20.45 o una gara europea alle 21, un conto è ANDARE allo stadio con i mezzi (metro compresa) un conto è poter usufruire della stessa anche al ritorno spesso mi capita di dover optare per l'auto proprio perchè sapendo che è praticamente impossibile prendere in tempo la metro mi troverei in difficoltà per il ritorno (notturni su notturni e tempi di ritorno che si allungano inevitabilmente) quindi la mia domanda è vogliamo portare la maggior parte dei tifosi con i mezzi , ma qual è l'idea per far tornare a casa i tifosi? grazie	
--------	----------	--	---	--

Ref.	Tipo	Titolo del contributo	Contributo	Mappa
------	------	-----------------------	------------	-------

CMT-21 Commento

Ottima domanda la sua ma temo non siano in grado di risponderle, non possono farlo.
Si tratta di un terno al lotto mio caro signore, solo che chi gioca al lotto lo fa con le proprie risorse e non con la vita degli altri.
E' opportuno comunque che si pongano tutte le domande del caso visto che un progetto definito speciale, bellissimo che frana sulla famosa buccia di banana sarebbe davvero un insulto a carico di tutti i tifosi!
Ha senso costruire nel 2023 uno stadio insicuro by design solo perché conviene a tutti i portatori di interessi?
Stiamo parlando di sicurezza passiva, quella incorporata nella struttura stessa, lo strumento di lavoro di chi si occupa a norma di legge della "gestione evento", un gruppo di 700/1000 persone che inizia il suo lavoro sul campo ben 48 ore prima dell'evento all'insaputa dei più. Così come visto finora il disegno del nuovo stadio As Roma non è uno stadio infrastrutturalmente sicuro.

CBN-36 Contributo

ROMA NON MERITA UNO STADIO IN SICURO BY DESIGN

Al primo posto nella lista dei must have per la sicurezza è lo SPAZIO: serve spazio, nel senso ampio del termine, per gestire decine di migliaia di persone in poche ore, serve spazio per i mezzi in caso di emergenza, dall'ambulanza dedicata alla singola persona alle decine di mezzi necessari in caso di emergenza maggiore, serve soprattutto spazio per decine di mezzi in movimento durante l'evacuazione rapida per fronteggiare la cosiddetta "maxiemergenza", che non è un modo di dire ma uno degli scenari che per ogni singola partita deve essere messo nero su bianco nel documento di valutazione del rischio da parte del responsabile giuridico dell'evento, una persona precisa con le sue responsabilità penali precise. Lo spazio non solo deve esserci in termini quantitativi, in metri quadrati, ma deve esserci anche in termini qualitativi: lo spazio deve essere piano, sullo stesso livello, non si può costruire un impianto serio su un dislivello di decine di metri. Nell'insieme dei documenti di progetto finora visti LO SPAZIO NECESSARIO PER UNO STADIO MODERNO E SICURO NON C'È: sono pochi i mq e l'area non è pianeggiante.
Collegato concettualmente con il primo, al secondo posto della lista per la sicurezza passiva ci sono le DISTANZE, in particolare quelle fra "Area riservata" e "Area di massima sicurezza" che, ancora, non sono modi di dire ma precisi requisiti di legge. L'Area riservata è più grande e contiene al suo interno l'Area di massima sicurezza. Fra Area riservata e Area di massima sicurezza DEVE esservi una certa distanza: quale? La legge non lo dice ma l'esperienza si bastava chiedere a chi per As Roma da molti anni si occupa esattamente di questo, della sicurezza attiva. All'ingresso dei tifosi, sempre per legge, si svolgono attività di controllo e instradamento, al confine dell'Area riservata (il cosiddetto "prefiltraggio") e successivamente al confine dell'Area di massima sicurezza (i cosiddetti "tornelli" dove si svolgono in particolare i controlli personali). La distanza (le decine di metri) fra i due controlli (obbligatorie) consente al servizio di sicurezza As Roma e PS la gestione corretta dei tifosi, concedendo il tempo per intervenire in caso di necessità, lo spazio per farlo in sicurezza, la possibilità di isolare i problemi ed evitare quell'effetto valanga che nella psicologia degli esseri umani (non le molecole delle simulazioni modellistiche) governa i comportamenti in spazi.
Grazie per il prezioso contributo, sarebbe opportuno che il documento che hai postato all'interno della sezione "Carta Partecipativa" fosse inserito anche all'interno del "Quaderno degli attori" che è la sezione che colleziona i vari rapporti e che è quella a cui i referenti del dibattito faranno maggiore riferimento.
Al Coordinatore del Dibattito Pubblico Stadio di Pietralata Marco Leone
Al Direttore della U.O. Rigenerazione e Progetti Speciali Enrica De Paolis

CMT-55 Commento

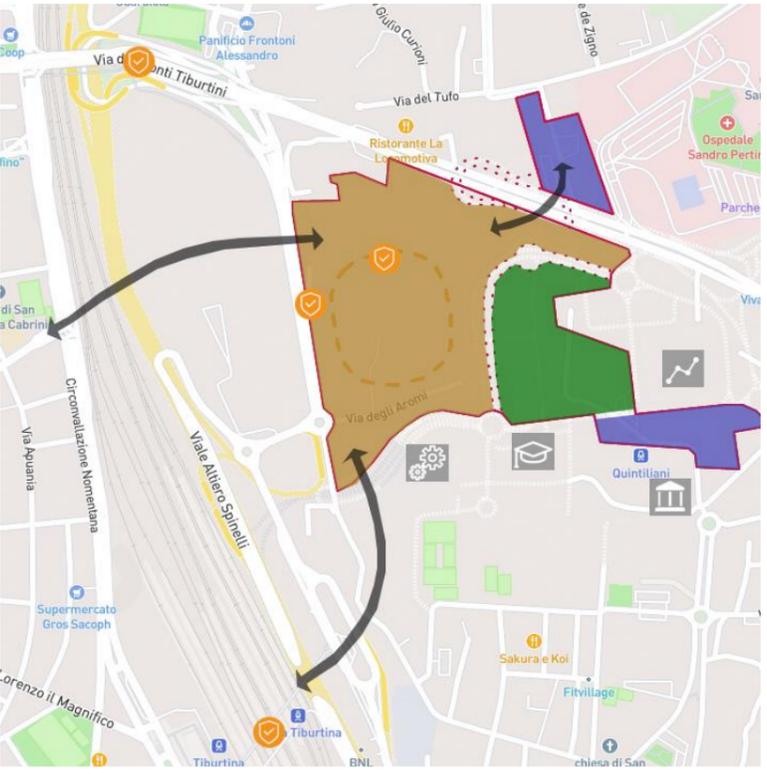
Oggetto L'autostrada di Pietralata: via dei Monti Tiburtini e viabilità pedonale.
I cittadini che abitano in via dei Monti Tiburtini (sul lato Ospedale Pertini) hanno un serio problema di viabilità pedonale ed è possibile ritenere che la costruzione dello stadio di Pietralata possa essere un'occasione per affrontarlo e risolverlo in un'ottica di rigenerazione urbana.
Di seguito alcuni nodi rilevanti della questione:

CBN-37 Contributo

"L'autostrada di Pietralata": via dei Monti Tiburtini e viabilità pedonale

la viabilità di via dei Monti Tiburtini nel tratto che collega l'ospedale Pertini con via Lanciani (nello specifico il segmento tra la stazione di servizio Esso al civico 145 e il superamento della Circonvallazione Nomentana è stata concepita come una vera e propria autostrada, con complanari e raccordi privi di marciapiedi, senza alcuna possibilità per i pedoni che provengono dalle zone di via dei Monti di Pietralata e di Collina Lanciani (via Artini, via Gioeni, via del Tufo, via De Zigno, via Curioni etc.) di raggiungere a piedi il ponte (viadotto di via dei Monti Tiburtini), di superare gli svincoli della circonvallazione e di raggiungere in sicurezza via Lanciani.

Ne sono convinti gli automobilisti che, se guidi ad una velocità inferiore agli 80 km orari, suonano perché stai rallentando il traffico.
Paradossalmente è la stessa strada che in direzione opposta (cioè verso l'Ospedale Pertini) circa 200 metri dopo il ponte ha delle strisce pedonali che l'attraversano (all'altezza della fermata dell'autobus) e dopo altri 300 metri circa (davanti all'ospedale) ha un semaforo che regola gli svincoli per le auto e l'attraversamento per i pedoni e che di seguito si sviluppa in un quartiere ad alta densità abitativa.



Altro

CMT-17 Commento

Buongiorno,
ringrazio per il suo commento che fornisce l'occasione per un ulteriore mio intervento.
A mio parere è importante distinguere nella discussione gli aspetti di metodo dalle implicazioni di merito.
Non siamo né io né i favorevoli al progetto competenti a dimostrare l'impatto positivo dell'opera.
Sono gli atti e le risultanze del procedimento amministrativo (che, lungi dall'essere giunto a conclusione è, ad oggi, obiettivamente incardinato, avendo ricevuto dall'Assemblea Capitolina il voto favorevole, sebbene CON prescrizioni, sull'utilità pubblica dell'opera) che devono, semmai, essere confutati da chi contesta la realizzazione dello Stadio e di quanto connesso.
In merito alla sostenibilità finanziaria dell'opera non comprendo che tipo di analisi possa essere svolta senza conoscere, a priori, le condizioni dettagliate per reperire il capitale di debito alle quali il Proponente potrà accedere sulla base della valutazione del proprio merito creditizio.
Avevo seguito la diretta streaming per la dichiarazione dell'interesse pubblico: sono state votate delle prescrizioni e a ciò il Proponente dovrà adeguarsi, se non lo farà o non lo farà nei termini attesi non riceverà, banalmente, l'OK per procedere. Ovviamente sono molto interessata ad ascoltare/leggere le considerazioni al riguardo.
Ho seguito non in diretta su YouTube, invece, le tre ore del primo incontro del dibattito pubblico e ho assistito solo a generiche contestazioni, ad esempio su asserite riduzioni della superficie destinata a verde rispetto a quanto dichiarato nella presentazione, nonostante la replica della dirigente del Comune la quale motivava l'applicazione di determinati criteri urbanistici.
Sarò lieta di ascoltare le deduzioni dei Comitati del NO su viabilità di accesso e deflussi, ma nel merito non sono una esperta né amministrativista né urbanista.
Mi sembra, comunque, che finora il procedimento amministrativo non presenti alcun vizio per cui l'iniziativa del Proponente è legittima.
L'alternativa all'opera non esiste perché è stato chiaramente specificato che manca la risorsa principale, vale a dire la disponibilità dei mezzi finanziari da parte dei soggetti PUBBLICI per dare seguito a quanto in origine ipotizzato per l'area, oltre alla volontà dei beneficiari dell'epoca di trasferirsi lì.
Seguirò con interesse l'incontro del prossimo lunedì ma in qualità di semplice cittadina interessata a comprendere e

CMT-42 Commento

GRUPPO CRITICITA' STADIO - PROPOSTE ALTERNATIVE
Viste le giuste osservazioni da parte dei residenti e delle associazioni/comitati in merito a viabilità (da rifare completamente), infrastrutture, trasporti (bus metro e treni non possono sostenere il flusso dei tifosi e di chi andrà agli spettacoli in un impianto aperto h24), parcheggi (insufficienti e non possono essere assolutamente usati a fini privati quelli di scambio nelle stazioni), impatto importante a livello ambientale (viene di fatto cancellato il previsto Parco di Pietralata anche conosciuto come Parco Monti Tiburtini), consumo di suolo pubblico, sicurezza urbana (manca un vero piano in tale senso) con i conseguenti rischi per la collettività, conflittualità con l'importante e vitale Ospedale Pertini (quello sì che ha vero interesse pubblico), questione irrisolta degli espropri, concessione di suolo pubblico a 90 anni ad un privato (cosa mai udita in altri contesti e in altre opere) e tanto altro ancora, si invia la proposta a creare un gruppo di lavoro criticità stadio che possa fare proposte alternative vincolanti per questa amministrazione e di ripensare interamente il progetto valutando altri luoghi (es. ristrutturazione e adeguamenti di collegamento con l'Olimpico). Ovvio che tutti i costi che riguardano non solo la costruzione dello Stadio ma anche gli adeguamenti infrastrutturali, di viabilità, di gestione ambientale, realizzazione parcheggi (che non vadano a ledere il tessuto urbano preesistente) devono essere a carico del richiedente.

CMT-43 Commento

va bene trovare alternative, ma bisogna parlare di cose fattibili.
lo stadio Olimpico è del con, quindi è tagliato fuori dal discorso, inoltre come dice il nome stesso è olimpico, è fatto per l'atletica, infatti il calcio da molti punti si vede molto male, e Roma uno stadio anche per l'atletica lo deve avere.

CMT-44 Commento

Assolutamente il contrario. In precedenza rientrava nel progetto di riqualificazione generale dell'asset Olimpico-Flaminio, detto anche quartiere dello sport. L'Olimpico è già stato rifatto negli anni 90 (anzi ricostruito ex novo), ritoccato poi successivamente (anni 2007/2008). Npn ci sono quindi più i vincoli architettonici di cui tanto si parla. Il proprietario non è il Coni, ma Sport e Salute Spa (già Coni spa poi trasformata). Si occupa proprio dello sviluppo dello sport e di gestione finalizzata a servizi e quindi rientra nel suo mandato far entrare interventi di capitali privati. Ergo il progetto di intervento e rifacimento potrebbe davvero avere un senso, di fatto riqualificando il per davvero un'area. In verità lì c'era e c'è sempre stato uno stadio di calcio (chiamato Stadio dei Centomila), poi riadattato all'olimpiadi e per questo chiamato Olimpico. Non il contrario. E' un fatto storico urbanistico indiscusso. Ergo è possibile agire come hanno fatto in città come Barcellona o Londra (la tanto decantata città degli stadi) dove vengono costruiti là dove c'erano i vecchi impianti e non consumando altro suolo pubblico e andando a creare altro danno e disagio ad un quadrante intero (IV e il Municipio messi insieme, tanto è vero che hanno dovuto attivare successivamente un tavolo tecnico congiunto). E lì obblighi anche il richiedente ad investire capitali per rinnovare le infrastrutture e non garantirgli massimo profitto e zero spese perché sfruttano fino al collasso ciò che è esistente (e questo nonostante gli investimenti previsti che saranno momentanei e legati al PNRR e a Giubileo, poi non ci sarà nulla per i necessari e continui lavori di mantenimento)

CMT-45 Commento

allora semplifichiamo al massimo il discorso:
lo stadio olimpico attualmente è uno stadio per il calcio? NO
a Roma serve uno stadio per l'atletica? SI
la AS ROMA ha diritto ad avere uno stadio per il calcio? SI
come la risolviamo?
adesso? Dipende. Certo può diventare uno Stadio funzionale. E si potrebbero fare anche numerose opere di riqualificazione a compensazione da "accollare" al richiedente e questo sì che avrebbe un senso e un valore di interesse pubblico. Quindi dico SI, è fattibile.

CMT-46 Commento

Mi dia retta,
Cordiali saluti e buona giornata

Ref.	Tipo	Titolo del contributo	Contributo	Mappa
------	------	-----------------------	------------	-------

CMT-23 Commento
 Le arie verdi non ci sono troppi nella citta come Roma, poi se consideriamo aumento del traffico in questa zona, sarà maggior raggione ampliare aria verde ricompensativa, e poi da anni cittadini di questa zona manifestano la mancanza dei spaz verdi per la ricreazione, e proprio nel primo incontro abitanti della zona interessata hanno notato che parco intorno stadio non è un vero parco, non sarà accessibile liberamente durante eventi e parco B sarà pieno di campi e campetti, emmagino accessibile a pagamento e allora un parco pubblico con libero ingresso manca

CMT-33 Commento
 Cara signora immaginare che il proponente si impegni con una sensibilità maggiore a favore dei cittadini? Onestamente non lo credo.
 Il proponente, che ricordiamo sui documenti si chiama ASROMA ma in realtà se il progetto dovesse decollare troveremo in campo la Famiglia Friedkin, visto che i bilanci di ASROMA non consentono certo alla stessa di accedere a finanziamenti bancari, non ha fatto altro che scegliere un sito a lui molto favorevole. Lo stadio non sarebbe del club della Roma è chiaro questo vero? Sarebbe della Famiglia Friedkin probabilmente in società con altri imprenditori amici.
 Non dovrebbe farsi carico il proponente della mobilità necessaria a soddisfare la movimentazione di 62.000 tifosi? Ovvero di circa 20.000 utenti giornalieri delle attività di tutti i giorni 7 su 7 h 24? Quindi lei immagina che i mezzi pubblici aumentati per il carico dello stadio dovrebbero essere pagati con soldi pubblici dei cittadini romani? Mentre gli introiti andrebbero nelle tasche dei Friedkin?
 Non le sembra quantomeno assurda una soluzione del genere?
 Buongiorno

CMT-35 Commento
 le vorrei ricordare che se oggi lei, come me e tanti altri, sale su un mezzo pubblico paga un biglietto e se si guarda intorno vede degli spazi pubblicitari. Questi mezzi consentono alle aziende di trasporto, pubbliche o private che siano, di finanziare le spese delle tratte che percorrono. Alcune tratte che non sono frequentate assiduamente vengono giustamente finanziate dallo Stato. Il trasporto degli (in questo caso) utenti dello stadio è finanziato dagli stessi utenti e non dai soldi di noi cittadini.

CMT-49 Commento
 Caro AS72,
 La mia è un'esternazione dovuta alla necessità di palesare un bisogno REALE, mio e di moltissime altre persone. Ripeto, non parliamo negli abbonati, ma di tutti quelli che fruiscono e vorrebbero fruire in maniera il più umana possibile di un bene come lo stadio, che sarà anche privato nella fattispecie di quello della AS Roma, ma che si traduce in un pezzo di "città" che possiamo vivere.
 Ora assodato questo, Se Pietralata non è adatto non è adatto, e si facesse altrove. Però devo dire che questi altri posti altrettanto adeguati non mi vengono minimamente in mente... tor di valle? massimina? tor vergata? farlo in questi posti porta meno problemi??
 L'idea che mi sono fatto è che i comitati del no hanno il sacrosanto diritto di far emergere tutte le criticità, e se necessario di incatenarsi davanti ai cantieri se non verranno risolte. Ma da cittadino credo che con l'impegno del comune, e magari con un pò di finanziamento da parte del proponente, si possano superare ste criticità.
 SE potenziano la metro B comprando altri 20 treni, e rifacendo la segnaletica e le stazioni
 SE fanno i ponti pedonali
 SE fanno i parcheggi
 SE potenziano la rete tranviaria
 SE rifanno strade, corsie preferenziali, e tutto quello che serve, per garantire il funzionamento del Pertini.
 SE il parco centrale diventa un vero parco, senza padel calcetto e tennis, ma con alberi e al massimo vialetti dove andare con i cani
 con tutti questi SE, l'opera è fattibile.... e noi dobbiamo rompere le scatole al comune affinché le facciamo queste cose. Perché se rinunciamo a priori, non le faranno ne ora ne mai.
 Servono 700-800 milioni di investimenti sul quartiere per renderlo possibile ? preferiamo spendere 2000 milioni per rifare da capo il quartiere dello stadio olimpico ? e cosa ha di meglio da fare lo stato co sti soldi ? ecobonus? reddito di cittadinanza? pensioni? le cifre di cui parliamo sono spiccioli per lo stato italiano.... e la città di roma (la capitale) versa in uno stato di degrado.
 Per quanto mi riguarda possiamo togliere pure AS Roma dall'equazione e fare uno stadio Pubblico del comune.... ma l'importante è che si faccia, che si faccia bene e che si faccia ora. lo ne ho le scatole piene di aspettare... io vivo oggi, Caro Signore,
 è proprio questa la questione! Dopo 8 mesi dal progetto di fattibilità nè il Comune, nè la A.S. Roma hanno fornito risposte, idee per superare quei SE che lei giustamente scrive (legga l'intervista su Repubblica sez. Roma, dell'Assessore Bonessio che lo Stadio lo ha votato!).
 L'esperienza dell'Olimpico dovrebbe far pensare che prima si costruiscono le infrastrutture e poi si pensa a costruire uno Stadio per di più se lo si vuole costruire di fronte ad un Ospedale pubblico.
 Lo Stadio NON è un diritto, avere una Sanità Pubblica che funzioni E' un diritto!

CMT-50 Commento
 Ma infatti temo che anche nello scenario più ottimistico, e cioè stadio e infrastrutture perfettamente realizzate, non si riuscirà mai a farlo per il proclamato termine 2027... Ma a differenza sua, io credo ancora che si possa fare pressione su proponente e comune per fare le cose fatte bene, perchè le criticità possono essere superate, servono solamente due cose: Soldi e Volontà.... e non credo che queste due cose si trovino facilmente visto lo storico della nostra città... visto che ora paiono esserci, dobbiamo cercare di capitalizzare.
 Riguardo al diritto, mai mi sognerei di rinnegare il diritto alla sanità pubblica, che infatti non deve essere intaccato... ma la devo contraddire fortemente sul discorso del diritto allo stadio. Lo stadio, anzi, un congruo accesso allo stadio per tutti, dovrebbe essere un nostro sacrosanto diritto di cittadini, come il diritto di accesso a qualsiasi altra attività culturale e aggregativa. Non siamo fatti per lavorare, procreare, mangiare e dormire.... una vita senza cultura e svago è una vita meschina, e gran parte della popolazione di roma deve ingegnarsi per non vivere una vita meschina. E' una colpa pretendere risposte dal comune in merito? Il comune ha suggerito pietralata al proponente, ora si sforzasse di rendere l'opera effettivamente realizzabile. Il proponente se ha veramente intenzione, si prendesse carico almeno di una parte della realizzazione delle infrastrutture necessarie, ma anche il comune deve reperire i soldi. Noi paghiamo le tasse, ma i servizi non ci sono mai. Questo è un servizio come tanti altri e io lo pretendo.
 No a pietralata?? Ok. Portate la metro A fino a ponte milvio entro il 2027 però. Quanti miliardi servono ? tirateli fuori.

CMT-51 Commento
 Buongiorno
 lei ha ragione. Abito ormai da 50 anni in zona e la mia prima abitazione era proprio in Via delle Cave di Pietralata. Temo però che l'appesantimento di traffico ed il caos da congestione interesseranno tutta la zona, ovvero tutte le aree limitrofe all'area dove dovrebbe essere realizzato lo stadio!

CMT-53 Commento
 Per chi evidentemente non conosce la situazione attuale.
 L'Ospedale Pertini ha un parcheggio DEDICATO molto ampio e non ha bisogno di ulteriori spazi per questo scopo. Attualmente l'Ospedale Pertini è raggiungibile, se parliamo di automobili, esclusivamente mediante la Via dei Monti Tiburtini dove troviamo l'ingresso. Non servono navette. Serve non ostacolare il normale percorso delle auto di ammalati che si recano giornalmente all'Ospedale Pertini per visite ambulatoriali, analisi, visite specialistiche e quant'altro, oltre che per visitare parenti o amici ricoverati.
 Serve permettere alle ambulanze di percorrere velocemente la Via dei Monti Tiburtini ed accedere con i malati in situazioni di emergenza al pronto soccorso.
 Tutto ciò NON SAREBBE POSSIBILE IN CONCOMITANZA DELLE PARTITE NE' in presenza di eventi che, ricordiamo, sono previsti tutti i giorni dell'anno h 24. Non si tratta di sole partite, cerchiamo di capirlo per favore.
 Questi stadi si chiamano MULTIFUNZIONE proprio perchè devono permettere all'investitore di introitare utili in larga misura.
 Nel nostro caso i Friedkin chiederebbero alle banche un finanziamento PODEROSO e dovrebbero quindi restituire rate di mutuo ENORMI. Da qui la necessità di far fruttare l'impianto, che non è solo uno stadio calcistico.
 Se volete altre notizie basta chiederle, sono abbastanza informata.
 Saluti a tutti!

CMT-25 Commento
 L'esistenza di numerosi parcheggi nelle vicinanze di una struttura ospedaliera penso sia un'opera assai utile soprattutto nei giorni in cui non vengono utilizzati per le gare

CMT-32 Commento
 Concordo.penso che per massimizzarne la funzione possa essere utile anche prevedere, di concerto con atac, delle navette da e per l'ospedale in prossimità degli orari di visita ai ricoverato.

Ref.	Tipo	Titolo del contributo	Contributo	Mappa
CMT-54	Commento		<p>Caro signore le navette non volano. Per quale motivo pensa alle navette? Vada su google maps in modo da rendersi conto della situazione e della viabilità intorno all'Ospedale Pertini.</p> <p>Già che non deve accadere è IMPEDIRE prima di tutto alle ambulanze di fare il loro lavoro VELOCEMENTE verso il pronto soccorso, visto che solitamente non trasportano gitanti ma ammalati in situazione di emergenza!</p> <p>La viabilità a servizio dell'Ospedale Pertini prevista da AS Roma è del tutto ridicola ed inservibile. Ma non possiamo nemmeno pretendere che inventi chissà cosa: la strada è unica e non si può proprio fare altro! Buon senso avrebbe voluto di non arrivare a questo punto: Sia AS Roma, ma ancora di più il Comune di Roma, conoscono molto molto bene la situazione della mobilità e viabilità della zona. Tuttavia si sono voluti imbarcare in un progetto che è del tutto INSOSTENIBILE.</p> <p>Che poi lo stadio serva, serva alla Roma, che ne serva anche uno alla Lazio posso essere d'accordo ma valutare prima di muoversi tipo elefanti in una cristalliera sarebbe stato davvero da persone intelligenti.</p> <p>Adesso ci troviamo con la cristalliera che rischia di rompersi, con l'elefante che scalpita e con i tifosi che chiedono lo stadio!</p> <p>A chi addebitare tutto questo CAOS? Datevi una risposta.</p> <p>Saluti</p>	
CMT-13	Commento		<p>Un parcheggio multipiano, in sostanza praticamente addosso ad ospedale pubblico per altro con precisi vincoli di accessibilità, utilizzo, sicurezza e di impatto del rumore (si trova nella prima classe dove vige il silenzio)?</p> <p>Già sarà critica la gestione di uno Stadio che dista qualche centinaio di metri da un importante e fondamentale ospedale che serve un intero quadrante. Gli costruiamo attaccato un parcheggio multipiano?</p>	